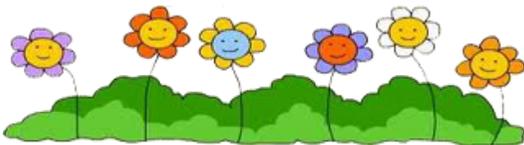


Perchè fare compostaggio domestico

Il Compostaggio Domestico ci permette di ottenere importanti benefici ambientali ed economici.

Il compostaggio domestico per l'ambiente

- permette di ridurre le quantità di rifiuti organici conferiti in discarica, che producono biogas e percolato dannosi per l'ambiente;
- recupera e trasforma il rifiuto organico che diventa materiale fertilizzante per il proprio orto o giardino;
- permette di abbattere CO2 perchè non vengono impiegati mezzi di trasporto per la raccolta del rifiuto (rifiuto a Km 0).



Il compostaggio domestico per risparmiare

- ci fa risparmiare sulla TARSU;
- ci fa risparmiare sull'acquisto di fertilizzanti per l'orto ed il giardino;
- permette al Comune di ottimizzare la raccolta differenziata, riducendo i punti di raccolta della frazione organica dei rifiuti.

Inoltre fino a esaurimento scorte, il Comune, al fine di promuovere l'attività di compostaggio sul proprio territorio, mette disposizione dei cittadini che ne fanno richiesta una compostiera in comodato gratuito.

Requisiti per l'adesione al Progetto di Compostaggio Domestico

Per aderire al progetto di compostaggio domestico è necessario:

- essere residenti ed intestatari della TARSU nel Comune che promuove l'attività di compostaggio domestico;
- avere a disposizione un giardino, orto, o terreno per fare compostaggio;
- compilare e consegnare il modulo di adesione presso gli uffici del comune.

Info Progetto per la Promozione dell'Attività di Compostaggio Domestico



Cogesa Srl

Tel. 0864210429

Fax 0864209259



Tel. 3392312811

Fax 086453697

www.ecogestcoop.it

Stampa su carta Revive Pure Natural Offset 100% riciclata e riciclabile con certificazioni: Blauer Engel (Angelo Azzurro), Ecolabel, TCF, NAPM, Oba Free, Isega, DIN EN 71-3



Cogesa Srl



www.ecogestcoop.it

COMPOSTIAMOCI BENE!



Campagna per la promozione e l'attuazione del Compostaggio Domestico

Che cos'è il compostaggio domestico?

Il compostaggio domestico è una buona pratica di gestione dei rifiuti di casa finalizzata alla loro massima diminuzione ed al loro miglior recupero. Questa pratica consiste nel differenziare i rifiuti verdi organici di casa e del proprio giardino e nell'attivare la loro trasformazione in compost, attraverso la compostiera (una specie di bidone areato con sportelli di accesso) o sistemi simili (cassa di compostaggio, cilindri di rete metallizzata e tessuti, compostiera fai da te o buche).

La decomposizione dei rifiuti verdi organici avviene in maniera del tutto naturale.

In natura infatti accade che le sostanze organiche, una volta terminata la loro vita, vengono decomposte dai microrganismi presenti

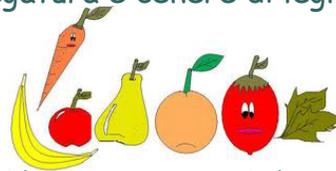


nel terreno che le restituiscono al ciclo naturale sotto forma di humus. Questo processo antico e naturale ci dice che tutti noi possiamo fare compostaggio domestico riciclando i nostri rifiuti verdi ed organici. E' sufficiente avere a disposizione un giardino, orto o terreno che sia ed utilizzare una compostiera o uno dei metodi sopra descritti.

Quali rifiuti compostare?

I materiali che possono essere compostati sono i seguenti:

- Bucce e scarti di frutta, ortaggi e verdura;
- Gusci d'uova, pane raffermo, fondi di caffè e bustine di tè esauste;
- Fazzoletti, salviette di carta e pezzetti di carta di giornale non patinata;
- Avanzi dei pasti giornalieri come bucce e scarti di formaggi e di insaccati purché organici e di piccole dimensioni e quantità;
- Piante e fiori appassiti o recisi, terra dei vasi esausta, sfalci d'erba, foglie, piccole potature;
- Trucioli, segatura e cenere di legna.



Tra i materiali non compostabili o da evitare, vi sono:

- avanzi di pasta condita, carne e pesce sia crudi che cotti (possono causare cattivi odori e richiamare piccoli animali);
- Vetro, ceramiche, plastiche, metalli, carta patinata, gomma, (non sono biodegradabili);
- Tessuti e pannolini (sono spesso sintetici);
- Tutti gli altri materiali non previsti fra quelli compostabili (in caso di dubbio, meglio chiedere prima di avviare a compostaggio).

Come ottenere un buon compost

Per fare un buon compost le regole di base sono:

- mescolare bene gli scarti umidi e scarti secchi (equilibrio secco- umido);
- sminuzzare il più possibile i rifiuti da compostare (accelera la decomposizione dei rifiuti);
- areare bene gli scarti in decomposizione rivoltandoli (l'ossigeno è vitale per i microrganismi ed evita i cattivi odori);
- utilizzare compostiere e metodi che garantiscono sempre l'afflusso di ossigeno (con fori di areazione e coperchi rimovibili);
- scegliere il giusto luogo (sotto un albero, o comunque in un luogo non troppo assolato d'estate e non troppo ombreggiato d'inverno)
- preparare il fondo della compostiera con piccole potature e ramaglie (drena i liquidi e permette lo scambio con i batteri e piccoli invertebrati presenti nel terreno che aiutano la decomposizione dei rifiuti).



Dopo alcuni mesi, circa 5 d'estate e 7 d'inverno, il compost è pronto.

Un compost maturo si riconosce dal colore scuro, dall'aspetto soffice e di consistenza più asciutta al tatto.